



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "A. TOSI"  
Viale Marconi, 60 - 26845 CODOGNO (LO)  
Tel. 0377/32250 Fax 0377/37265  
http: www.agrariotosi.gov.it – email: lota01000l@istruzione.it

Codogno, 04 dicembre 2015

## PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ITAS "TOSI"

**RESPONSABILE:** Dirigente scolastico dott. Antonello Risoli

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Risoli Antonello	Dirigente scolastico	Responsabile P.d.M.
Balzarini Lucia	Docente	Responsabile azioni di orientamento
Cimmino Iolanda	Docente	Preparazione e somministrazione questionari monitoraggio
Comizzoli Maria Luisa	Docente	Responsabile azioni di formazione con esperti esterni
Contardi Marco	Docente	Responsabile organizzativo orari didattici
Felloni Alberto	Docente	Preparazione e somministrazione questionari monitoraggio
Fontana Ornella	DSGA	Contabile
Meazza Danila	Docente	Responsabile azioni formative metodologia CLIL
Santo Raffaella	Docente	Preparazione e somministrazione questionari monitoraggio
Sudati Antonella	Docente	Responsabile azioni Alternanza Scuola Lavoro

### INDICE:

#### PRIMA SEZIONE: scenario di riferimento

##### 1. Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

###### 1. a L'organizzazione scolastica

###### 1. b Il lavoro in aula

##### 2. Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.

###### 2. a Criticità individuate/piste di miglioramento all'interno della sperimentazione Vales

###### 2. b Punti di forza della scuola/risorse (tratti dalla Relazione Vales e dal Rapporto AutoValutazione di istituto).

###### 2. c Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

**SECONDA SEZIONE:** prospetto sintetico delle priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati (sezione 5 del RAV)

**TERZA SEZIONE:** relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e prioritari di miglioramento (sezione 5 del RAV)

**QUARTA SEZIONE:** pianificazione operativa

**QUINTA SEZIONE:** monitoraggio dei processi

## **PRIMA SEZIONE: Scenario di riferimento**

### **1. Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

#### **1. a L'organizzazione scolastica**

La scuola offre una ricchezza di progetti interni alla scuola, con il territorio e anche in rete con altre scuole. Questo aspetto, pur costituendo una ricchezza di opportunità rivolte all'utenza, presenta due criticità:

- 1) la prima riguarda lo scarso collegamento tra le competenze acquisite attraverso queste esperienze e la valutazione data agli studenti nello scrutinio finale;
- 2) la seconda riguarda, invece, l'esistenza di alcuni progetti, anche di eccellenza che, tuttavia, non coinvolgono tutta l'utenza ma rimangono ristretti solo a qualche gruppo classe.

Nell'istituto sono presenti alcuni strumenti e/o griglie di valutazione; manca però in molti casi una condivisione e un uso sistematico nell'ambito della programmazione.

#### **1. b Il lavoro in aula**

Durante i lavori di riflessione sul RAV e sul Rapporto Vales, si è proposta, nel corso dell'a.s. 2014 – 2015, l'introduzione di due strumenti utilizzati nel progetto Alternanza Scuola Lavoro:

- 1) la presentazione di una relazione tecnica da parte degli studenti del lavoro fatto che ha coinvolto nella fase di progettazione e valorizzazione delle competenze soprattutto i docenti dell'ambito linguistico - letterario
- 2) la creazione di una scheda di rilevazione delle competenze compilata dal consiglio di classe per il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro per le classi terza, quarta e quinta; nel progetto azienda è stata predisposta una scheda di valutazione in base alla quale gli studenti vengono valutati. Il risultato conseguito viene inserito nella valutazione della disciplina Scienze della Terra in prima e in Scienze e Tecnologie applicate in seconda. Tali pratiche devono essere estese il più possibile ad altri ambiti disciplinari.

### **2. Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.**

#### **2. a Criticità individuate/piste di miglioramento all'interno della sperimentazione Vales**

La prima restituzione dei punti di forza e di debolezza della scuola si è avuta con il Rapporto Vales, al termine dell'anno scolastico 2013-2014.

L'ITAS Tosi è tuttora impegnato, infatti, nella sperimentazione VALES (triennio 2013 -2016).

Quella che segue è l'analisi dei punti di debolezza contenuta nel Rapporto Vales:

“La riflessione sui risultati scolastici è scarsa e non ha avuto effetti sulla strategia didattica, in particolare la riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI non ha portato all'individuazione o realizzazione di interventi volti al miglioramento ... L'autovalutazione non è ancora uno strumento per individuare le criticità delle modalità di lavoro e migliorare l'equità degli esiti e il rendimento dei ragazzi. Gli obiettivi di miglioramento sono tratteggiati, non sono progettati interventi mirati. I risultati dell'autovalutazione sono stati diffusi solo all'interno e non all'esterno”. (RV pag. 27)

“Le interviste confermano la mancanza di una programmazione disciplinare d'istituto, come pure di griglie comuni per la certificazione di competenze. La prassi didattica è centrata sui contenuti e non sulle competenze... Competenze di base ed equità degli esiti sono invece punti di debolezza. La restituzione dei risultati delle prove INVALSI evidenzia poca varianza all'interno di ciascuna classe, ma notevole varianza tra le classi, con distribuzione degli esiti molto differenti. La correlazione con la mancanza di progettazione d'istituto e le griglie comuni è evidente: l'azione didattica è centrata sul singolo docente, con le inevitabili diversità.” (RV pag. 32)

Urge la necessità di una più stretta collaborazione didattica tra gli insegnanti. Si ritiene che, all'interno dei dipartimenti, una dettagliata analisi delle attività e dei compiti svolti nei numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa e la conseguente costruzione di strumenti di rilevazione delle competenze acquisite, possa contribuire a una condivisione di obiettivi e strategie didattiche tra gli insegnanti per favorire un miglioramento dell'apprendimento degli studenti.

## **2. b Punti di forza della scuola/risorse (tratti dalla Relazione Vales e dal Rapporto AutoValutazione di istituto).**

La scuola ha ricchezza di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, ha un'ampia varietà di accordi con soggetti esterni di diverse tipologie in merito a molti ambiti, realizza attività e partecipa ad eventi del territorio, quali la Fiera di Codogno, con Enti locali ed istituzionali e soggetti privati.

“Azioni di orientamento e legami con il territorio portano studenti molto motivati ad iscriversi all'istituto. Frequenti sono i casi di studenti nelle cui famiglie uno o più genitori e uno o più fratelli hanno già frequentato la scuola ... La richiesta che Enti ed Aziende sul territorio fanno di studenti affinché partecipino ad eventi quali fiere e mostre è una misura indiretta delle competenze chiave ottenute”. (RV pag 32)

Nella sez. 2.b del RAV, si documenta che “I movimenti in uscita sono limitati, in entrata superiori. Gli abbandoni sono esigui” ma si legge anche che “Il nostro Istituto risulta in espansione (le iscrizioni sono passate da 489 nell'a.s. 2012/2013 alle attuali 622 nell'a.s. 2015/2016) e pertanto si ritiene necessario avere a disposizione più risorse per le attività di recupero e/o potenziamento”.

**SECONDA SEZIONE: prospetto sintetico delle priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati (sezione 5 del RAV)**

ESITI DEGLI STUDENTI	<b>Priorità n. 1</b>	Traguardi	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Annullare l'abbandono scolastico mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali			
Risultati prove standardizzate	nn	nn	nn	nn	nn
Competenze chiave e di cittadinanza	nn	nn	nn	nn	nn
Risultati a distanza	nn	nn	nn	nn	nn
ESITI DEGLI STUDENTI	<b>Priorità n. 2</b>	Traguardi	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
Risultati scolastici	Diminuzione delle ripetenze	Ridurre il tasso di ripetenza in tutte le classi al di sotto del 5%			
ESITI DEGLI STUDENTI	<b>Priorità n. 3</b>	Traguardi	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
Risultati scolastici	Uso della metodologia Content Language Integrated Learning	Utilizzare la metodologia CLIL in una materia di indirizzo e in tutte le articolazioni			
ESITI DEGLI STUDENTI	<b>Priorità n. 4</b>	Traguardi	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
Risultati scolastici	Valorizzazione del merito degli studenti e promozione di azioni legate alla premialità	Ottenere esiti finali con almeno il 50% di studenti con una media relativa alle valutazioni maggiore o uguale a 7			

## TERZA SEZIONE: relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento (sezione 5 del RAV)

### Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nel corso dell'a.s. 2014/2015 la scuola ha redatto il Rav (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) ed ha individuato ulteriori punti di forza e di debolezza, su cui predisporre il Piano di Miglioramento.

I docenti del Nucleo di valutazione interno, dopo un'ampia riflessione nata dall'esame del RAV e del Rapporto Vales, sono partiti dalle seguenti domande-guida:

1. come valutare tutte le esperienze realizzate dagli studenti in un contesto esterno alla scuola ed il loro apporto alla costruzione di competenze?

2. come fare affinché tutta la programmazione delle diverse attività (progetti) attuata dalla scuola, venga percepita da tutti come parte integrante del curriculum?

3. che cosa, all'interno di quello che già la scuola propone, potrebbe essere utilizzato in una programmazione e valutazione per competenze?

4. come favorire l'estensione di elementi di qualità all'interno di tutta la scuola?

La legge 13 luglio 2015, n.107 che prevede il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro ed il recente documento del MIUR : "Alternanza scuola-lavoro: guida operativa per la scuola" hanno dato un ulteriore stimolo alle ipotesi di miglioramento già abbozzate dalla scuola alla fine dell'a.s. 2014 2015. Il luogo del lavoro è infatti visto, nei documenti normativi, come luogo di apprendimento, complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Citano infatti espressamente: "Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" ."

Le competenze sono intese come «comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale».

Sulla base di queste premesse, il Nucleo di valutazione ha previsto di valorizzare i Progetti "Azienda" e "Alternanza scuola lavoro" organizzati dalla scuola e rivolti agli studenti di tutti i 5 anni del corso di studi, in quanto già finalizzati a fornire agli studenti competenze utili per sviluppare una cultura del lavoro fondata sull'esperienza diretta.

Si ritiene che concentrare i Consigli di classe sulla analisi, valorizzazione, ottimizzazione delle esperienze realizzate dagli studenti nei percorsi previsti dal progetto "Azienda" e dal progetto "Alternanza scuola lavoro" possa dare risposta agli obiettivi di miglioramento già presentati nel RAV.

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza, infatti, trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Si ritiene inoltre che migliorare i processi di progettazione per competenze e di valutazione delle competenze e valorizzare le esperienze attuate dagli studenti in contesti extrascolastici, dando loro il giusto peso valutativo, possa contribuire al raggiungimento dei traguardi previsti nel RAV che per completezza di informazione, si riportano:

#### AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

##### SOTTOAREA: Risultati scolastici

PRIORITÀ	DESCRITTORE DEL TRAGUARDO
1. Diminuzione delle ripetenze	Ridurre il tasso di ripetenza in tutte le classi al di sotto del 5%
2. Diminuzione dell'abbandono scolastico	Annullare l'abbandono scolastico mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali
3. Uso della metodologia Content Language Integrated Learning	Utilizzare la metodologia Content Language Integrated Learning in una materia di indirizzo e in tutte le articolazioni
4. Valorizzazione del merito degli studenti e promozione di azioni legate alla premialità	Ottenere esiti finali con almeno il 50% di studenti con una media relativa alle valutazioni maggiore o uguale a 7

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere azioni formative affinché i docenti sappiano progettare percorsi personalizzati per gli studenti		X	
	Promuovere azioni formative affinché i docenti sappiano valutare per competenze		X	
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi		X	
	Promuovere la didattica laboratoriale	X	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo della metodologia CLIL nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno			X
Inclusione e differenziazione				
Continuità e orientamento				
Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie				

## QUARTA SEZIONE: pianificazione operativa

### Obiettivo di processo 1

**AREA:** ESITI DEGLI STUDENTI

**SOTTOAREA:** Risultati scolastici

<b>Priorità :</b> Diminuzione delle ripetenze <b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione <b>Obiettivo di processo:</b> Promuovere azioni formative affinché i docenti sappiano progettare percorsi personalizzati per gli studenti	<b>Traguardo:</b> Ridurre il tasso di ripetenza in tutte le classi al di sotto del 5%
---	---

#### La pianificazione

##### Risorse umane necessarie:

Nucleo Interno di valutazione.

Tutti i docenti coordinatori del Consiglio di classe.

Formatori esterni.

##### Budget previsto:

2000 euro per formazione tenuta da esterni;

3000 euro per attività dei docenti interni alla scuola, connesse al piano di miglioramento.

#### La realizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
Organizzare un Corso di formazione specifico strutturato secondo la metodologia della Ricerca/Azione.	Nucleo Interno	Aprile 2015	Partecipazione al corso di formazione di almeno il 70% dei docenti	
Realizzare una UdA basata sulle competenze (azione prevista all'interno del corso di formazione)	Coordinatori Consigli di classe	Maggio 2016	Progettazione di una UdA da parte di almeno il 75% dei Consigli di Classe, riconducibile al Progetto azienda per il biennio e al Progetto Alternanza Scuola Lavoro per il secondo biennio e il monoennio conclusivo	
Elaborare, sulla base delle indicazioni fornite nel corso di formazione, uno schema di progettazione.	Nucleo interno	Giugno 2016	Schema di progettazione per competenze da sottoporre all'approvazione del collegio docenti di giugno 2016	
Utilizzare uno schema di progettazione comune a tutte le discipline.	Docenti	Ottobre 2016	Utilizzo della scheda di progettazione per competenze da parte dell'80% dei Docenti.	



## Obiettivo di processo 2

**AREA:** ESITI DEGLI STUDENTI

**SOTTOAREA:** Risultati scolastici

<b>Priorità :</b> Diminuzione delle ripetenze 5%	<b>Traguardo:</b> Ridurre il tasso di ripetenza in tutte le classi al di sotto del 5%
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione	
<b>Obiettivo di processo:</b> Promuovere azioni formative affinché i docenti sappiano valutare per competenze	

### La pianificazione

#### Risorse umane necessarie

Nucleo Interno di valutazione.

Tutti i docenti.

Formatori esterni.

#### Budget previsto

2000 euro per formazione tenuta da esterni ;

3000 euro per attività dei docenti interni alla scuola, connesse al piano di miglioramento.

### La realizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
Organizzare un Corso di formazione specifico strutturato secondo la metodologia della Ricerca/Azione.	Nucleo interno	Aprile 2016	Partecipazione al corso di formazione di almeno il 70% dei docenti	
Utilizzare uno schema di valutazione per competenze comune a tutte le discipline.	Nucleo interno Docenti	Ottobre 2016	Utilizzo della scheda di valutazione per competenze da parte dell'80% dei Docenti.	

### Obiettivo di processo 3

**AREA:** ESITI DEGLI STUDENTI

**SOTTOAREA:** Risultati scolastici

<b>Priorità :</b> Diminuzione delle ripetenze 5%	<b>Traguardo:</b> Ridurre il tasso di ripetenza in tutte le classi al di sotto del 5%
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione	
<b>Obiettivo di processo:</b> Utilizzare criteri di valutazione delle competenze acquisite in altri ambiti, in particolare quello 'lavorativo' collegato al Progetto Alternanza scuola lavoro e al Progetto Azienda, omogenei e condivisi da parte di tutti i soggetti coinvolti (tutor scolastico, tutor esterno, consiglio di classe, studente).	

#### La pianificazione

##### Risorse umane necessarie

Nucleo Interno di valutazione (in particolare Referente Alternanza Scuola lavoro e FS per l'Orientamento).

Commissione Alternanza Scuola lavoro

Tutti i docenti con incarico di tutor scolastico.

Tutti i docenti coordinatori del Consiglio di classe.

Studenti

Tutor di azienda (per ogni azienda in convenzione Alternanza Scuola Lavoro)

##### Budget previsto

3000 euro per attività dei docenti interni alla scuola, connesse al piano di miglioramento.

#### La realizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)
Predisporre strumenti di osservazione strutturata degli atteggiamenti e comportamenti dello studente in altri ambiti e di valutazione delle competenze acquisite.	Commissione alternanza scuola lavoro	Maggio 2016	Utilizzo di strumenti di valutazione condivisi da parte di tutti i soggetti coinvolti (tutor scolastico, tutor esterno, alunno), in relazione agli indicatori individuati (competenze acquisite in altri ambiti)	
Formare i docenti a rivestire l'incarico di tutor di scuola nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro	Commissione alternanza scuola lavoro	Maggio 2016		
Declinare i risultati di apprendimento attesi dall'allievo in esito all'esperienza di alternanza e come essi verranno valutati nell'ambito delle diverse discipline.	Tutor scolastico + Coordinatore del Consiglio di classe	Maggio 2016	Valutazione, da parte di tutti i consigli di classe, degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.	
Predisporre uno strumento per promuovere negli studenti l'auto-valutazione e l'auto-orientamento.	Referente Alternanza + FS orientamento	Maggio 2016	Predisposizione di una scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente, sul modello dell'Allegato f) contenuto nella Guida Operativa del MIUR	
Curare la compilazione da parte degli studenti e la successiva tabulazione dei dati raccolti	Referente Alternanza + FS orientamento	Maggio 2016	Compilazione della griglia di autovalutazione delle attività di alternanza scuola lavoro o inserite nel Progetto azienda da parte del 90% degli studenti.	

## Obiettivo di processo 4

**AREA:** ESITI DEGLI STUDENTI

**SOTTOAREA:** Risultati scolastici

**Priorità:** Diminuzione dell'abbandono scolastico      **Traguardo:** Annullare l'abbandono scolastico mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali  
**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione / Ambiente di apprendimento  
**Obiettivo di processo:** Promuovere la didattica laboratoriale e migliorare il contesto di apprendimento

### La pianificazione

#### Risorse umane necessarie

Referente Nuove tecnologie

Addetti

Collab. Vicario

Insegnanti Tecnico Pratici + coordinatori dei Consigli di classe

Psicologa esterna alla scuola

#### Budget previsto

27000 euro per adeguamento / potenziamento laboratori informatici e altri spazi.

3000 euro per attività dei docenti interni alla scuola, connesse al piano di miglioramento.

### La realizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
Potenziare le dotazioni informatiche nell'Istituto	Referente Nuove tecnologie Atp	Dicembre 2016	Aumento del numero di LIM e postazioni informatiche nell'Istituto fino all'80% delle classi e copertura wifi al 100% dell'Istituto	
Valorizzare l'organico dell'autonomia	Dirigente scolastico Collab. Vicario	Giugno 2016	Attuazione di progetti di recupero e valorizzazione delle eccellenze destinati ad almeno 300 studenti	
Ottimizzare le ore di compresenza (con ITP e/o docenti dell'Organico potenziato)	Dirigente scolastico Collab. Vicario ITP + coordinatori dei Consigli di classe	Giugno 2016	Divisione delle classi per gruppi di apprendimento, per un numero di ore = o > a 20 quadrimestrali.	
Migliorare il 'clima' della classe	Docenti Esperta esterna	Giugno 2016	Riduzione dei provvedimenti disciplinari del 30% rispetto a quelli applicati nell'a.s. precedente.	

## Obiettivo di processo 5

**AREA:** ESITI DEGLI STUDENTI

**SOTTOAREA:** Risultati scolastici

**Priorità:** Uso della metodologia Content Language Integrated Learning **Traguardo:** Utilizzare la metodologia CLIL in una materia di indirizzo e in tutte le articolazioni

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione / Ambiente di apprendimento

**Obiettivo di processo:** Potenziare l'utilizzo della metodologia CLIL nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno

### La pianificazione

#### Risorse umane necessarie

Docenti lingua Inglese

Docenti organico potenziato

Coordinatori dei Consigli di classe

Docenti di discipline specifiche

Formatori esterni sulla base di accordi di rete.

#### Budget previsto

12000 euro per allestimento laboratorio linguistico.

3000 euro per attività dei docenti interni alla scuola, connesse al piano di miglioramento.

### La realizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
Formare docenti specifici	Dirigente scolastico Formatori esterni	Ottobre 2016 (nella prima fase)		
Potenziare le dotazioni informatiche nell'Istituto	Referente Nuove tecnologie Atp	Dicembre 2016	Allestimento laboratorio linguistico con LIM e postazioni informatiche	
Valorizzare l'organico potenziato	Dirigente scolastico Collab. Vicario	Ottobre 2016 (nella prima fase)	Predisposizione di unità didattiche in lingua inglese con docenti specifici	
Prevedere ore di compresenza tra docenti di lingua inglese dell'organico potenziato e docenti formati sulla metodologia Clil	Dirigente scolastico Collab. Vicario coordinatori dei Consigli di classe	Ottobre 2016 (nella prima fase)	Svolgimento di lezioni con metodologia CLIL nel 100% delle classi 5 <sup>a</sup> , nel 70% delle classi 4 <sup>a</sup> e nel 40% delle classi 3 <sup>a</sup>	

## **QUINTA SEZIONE: monitoraggio dei processi**

### **Descrizione delle attività per la diffusione del progetto**

Diffusione delle attività previste dal PdM attraverso le riunioni di :

- Collegio docenti
- Consigli di classe aperti a tutte le componenti
- Dipartimenti
- Riunione per materia.

### **Il monitoraggio e i risultati**

#### **Descrizione delle azioni di monitoraggio**

Compilazione da parte dei Consigli di classe di due distinti questionari, uno al termine della prima parte dell'a.s. /quadrimestre e uno al termine della seconda fase dell'a.s./quadrimestre, per verificare il corretto avanzamento delle azioni previste negli Obiettivi di processo.

I questionari saranno preparati dal Nucleo di Valutazione.

La scuola si impegna ad un utilizzo della griglia comune di valutazione da parte del 100% dei docenti dei dipartimenti tecnico e scientifico entro giugno 2018.

Il Dirigente Scolastico  
(dott. Antonello Risoli)